

Norma finale 1

Programma sperimentale Punti di primo intervento (P.P.I.) pediatrico

Per quanto riguarda la gestione delle prestazioni (“codici bianchi e verdi”) territoriali, l’associazionismo dei P.L.S., la cui finalità primaria è quella di garantire una copertura assistenziale quanto più ampiamente possibile distribuita nelle h. 12 diurne, rappresenta, innanzitutto, il primo livello di assistenza anche relativamente alle prestazioni “non differibili”, che usualmente possono essere gestite nell’ambito di uno studio medico monoprofessionale.

I Punti di primo intervento (P.P.I.), secondo quanto definito dalle linee guida regionali sulla riorganizzazione dell’attività territoriale, gestiti all’interno della rete delle Cure primarie, rappresentano un secondo “filtro” e si prefiggono la finalità di ridurre l’accesso improprio all’ospedale e di riqualificare la funzione del territorio, restituendo a quest’ultimo il ruolo primario di assistenza. Al fine di potenziare l’assistenza specialistica pediatrica sul territorio e ridurre l’inappropriato ricorso alle aree di emergenza dei Presidi ospedalieri, le parti concordano pertanto sull’opportunità di attivare, sotto forma di progetto ed in via sperimentale, i Punti di primo intervento (P.P.I.) pediatrici.

Il progetto sperimentale, che comporta un investimento ad hoc da parte della Regione ed una valutazione dei risultati a dicembre 2011 con riserva di eventuale riallocazione delle risorse, prevederà la graduale attivazione, entro il 30 giugno 2012, di un P.P.I. pediatrico per distretto (con l’eccezione delle A.S.P. di Palermo, Catania e Messina, ove sarà possibile costituire un P.P.I. per ogni ex distretto cittadino), per un totale di 62 punti, la cui allocazione sarà definita dalle Aziende sanitarie in relazione alle proprie strategie organizzative. Al fine di favorire la realizzazione del progetto attraverso la massima condivisione e partecipazione dei pediatri di libera scelta, si concorda che le AA.SS.PP. definiscano le sedi in cui prioritariamente attivare i P.P.I. pediatrici, anche sentito il parere delle OO.SS. di categoria.

Il servizio mirerà a garantire l’assistenza ambulatoriale alla fascia di popolazione pediatrica (0-14 aa e 14-16 aa se assistito dal pediatra di libera scelta) nelle ore diurne (10 ore) dei giorni prefestivi e festivi, con un trattamento economico orario di euro 50,00 (comprensivi di oneri) e sarà svolta in una sede aziendale, prioritariamente all’interno del P.T.A. o del Poliambulatorio distrettuale.

L’attività dei PPI-P sarà documentata e monitorata tramite appositi indicatori da parte del distretto e della Regione.

La partecipazione a tale sperimentazione sarà facoltativa da parte dai pediatri di libera scelta. Al fine di garantire un inserimento lavorativo agli specialisti non convenzionati con il S.S.R., è prevista per tali soggetti la riserva del 50% delle ore disponibili per il servizio (in caso di mancanza di adesioni si darà accesso anche ai pediatri di Libera scelta già operanti). Al fine di regolamentare la corretta organizzazione e l’efficace funzionamento dei P.P.I. pediatrici è prevista un’attività di coordinamento e di tutoring da parte di pediatri di libera scelta.

Le modalità di partecipazione e di funzionamento saranno specificati in un regolamento che sarà successivamente definito dal livello regionale.